



# A.S.A.S.

## Associazione Siracusana Automotoveicoli Storici Federata ASI per la provincia di Siracusa



*A tutti i Soci dell'ASAS  
via mail*

A conclusione di quattordici lunghi mesi di lavoro voglio dirvi che il risultato per cui ci siamo battuti é stato raggiunto. In Sicilia, con l'art. 52 della Finanziaria regionale, sono stati restituiti i benefici di carattere fiscale nei confronti dei veicoli d'interesse storico e collezionistico, a suo tempo abolite dalla Finanziaria nazionale del 2015.

***In Sicilia, dal 2016, i veicoli dai venti ai ventinove anni d'età, certificati ASI, pagheranno una TASSA DI CIRCOLAZIONE forfettaria di 75 euro, mentre quelli con oltre trent'anni - per cui é istituito l'obbligo di certificazione - pagheranno 25,82 euro. I motocicli certificati dai venti ai ventinove anni d'età pagheranno 35 euro, mentre quelli con oltre trent'anni, che devono essere certificati, 10,33 euro.***

La votazione, arrivata alle 15.36'57" del 26 Febbraio, ha premiato, come dicevo, quattordici mesi di duro lavoro, confronti, contrasti e pervicacia nel richiedere la restituzione dei benefici, una battaglia di civiltà per chi, come molti di noi, hanno restaurato, o semplicemente posseggono, veicoli d'interesse storico e collezionistico a cui sono legati, con i quali percorrono poche centinaia di chilometri l'anno, e per i quali avrebbero dovuto profumatamente pagare la c.d. "tassa di proprietà". E' un successo di tutti gli appassionati, arrivato ad unanimità di voti dei presenti in Aula, che é stato favorito dalle forze politiche dell'intero arco costituzionale, che si erano già impegnate durante la riunione dello scorso 8 aprile, alla Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, alla presenza del Presidente dell'ASI, Avv. Roberto Loi. Una soluzione particolarmente appoggiata dalla nostra amica, On. Marika Cirone Di Marco, prima firmataria dell'emendamento, poi "blindato" in Finanziaria, che - nei fatti - ne é divenuto l'articolo 52.

E' un primo, importantissimo, step che restituisce a noi appassionati la possibilità di tornare a sperare. E' il primo di una serie di passi ancora da compiere perché la materia del motorismo storico e del collezionismo possa essere giustamente normata in Terra di Sicilia. E' un risultato che, ormai consegnato alla storia, non deve farci sedere sugli allori ma, al contrario, spingerci a fare di più e meglio.

Rimangono da normare importantissimi aspetti fiscali (passaggi di proprietà, IPT, compravendite) e circolatori, ma anche turistici e culturali. Una Legge-Quadro é auspicabile ed oltremodo necessaria per delineare i confini del collezionismo, il rispetto delle tradizioni motoristiche siciliane e la prospettiva futuribile della nostra, importante, storia.

Adesso, che anche i più scettici possono brindare, voglio sommessamente accennare all'importanza del provvedimento approvato ed all'enorme valenza del ruolo che ASI ha giocato in questo caso e che, a livello nazionale, gioca ogni giorno. I più di Voi, con i quali ci siamo giornalmente sentiti ed ai quali ho trasparentemente comunicato ogni passaggio, difficoltà ed esitazione, hanno vissuto con me ogni singolo passaggio dell'iter di approvazione; chi ancora non ne é a conoscenza, sappia che un provvedimento del genere, senza una condivisione da parte dell'Automotoclub Storico Italiano e senza un preciso impegno di Roberto Loi, sarebbe stato un gigante dai piedi d'argilla che, al primo passo, si sarebbe sfracellato al suolo. Evidenti interessi - che non sono i nostri - hanno rallentato, ma non fermato, il nostro cammino; evidenti interessi - che non sono i nostri - hanno posto in essere tranelli, comportamenti poco chiari e trasparenti, hanno veicolato il venticello della calunnia ed instillato dubbi negli appassionati siciliani, cercando di gettare discredito sul lavoro di tutti noi e del Parlamento siciliano, a volte banalizzandolo. Evidenti interessi sono stati sconfitti. Sono stati sconfitti dal buon senso e da una politica che, a trecentosessanta gradi, é stata attenta ascoltatrice delle nostre ragioni e gelosa custode delle nostre tradizioni motoristiche. Evidenti interessi sono stati sconfitti anche grazie ad ASI ed al ruolo di tutela culturale e collezionistica che ogni giorno svolge in Italia. Ritengo intellettualmente onesto dirlo, come ritengo giusto che - sempre - l'interesse pubblico prevalga sugli interessi di congreghe varie che, fino ad ora, hanno dimostrato di non sapere porre in essere una, e solo una, iniziativa a favore del motorismo storico.

Evidenti interessi, però, devono essere anche ringraziati da parte nostra. Senza il loro atteggiamento di sospetto, di sussurro e di calunnia non saremmo arrivati al risultato così uniti e con questa forza.

L'ASAS rimane a Vostra disposizione, nei giorni e negli orari d'apertura, per ogni chiarimento  
Siracusa, 29 Febbraio 2016

*Giovanni Di Lorenzo*

**Ronco II al Viale Zecchino, 22 - 96100 SIRACUSA**  
**Tel./Fax 093 1414355 - [www.asassiracusa.it](http://www.asassiracusa.it) - [info@asassiracusa.it](mailto:info@asassiracusa.it)**  
**[segreteria@asassiracusa.it](mailto:segreteria@asassiracusa.it) - [segreteria@pec.asassiracusa.it](mailto:segreteria@pec.asassiracusa.it)**  
**La sede rimane aperta nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle ore 19**